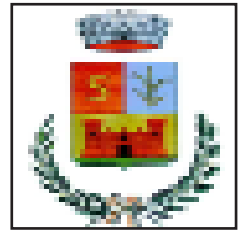




Periodico d'informazione dei Comuni
di Carpignano Sesia e Sillavengo
N.4 - Giugno 2010



Cronache dai Comuni



REGIONE
PIEMONTE



PROVINCIA
DI NOVARA

Cronache dai Comuni
periodico di informazione
dei Comuni
di Carpignano Sesia e Sillavengo
a diffusione gratuita

Autorizzazione
del Tribunale di Novara
N. 348 del 18/11/2008

Editori
Comune di Carpignano Sesia

Redazione
c/o Biblioteca comunale Carpignano Sesia
via della Fossa

Stampa
Italgrafica s.r.l.

Direttore Responsabile
Sabrina Maio

Grafica e impaginazione
Piero Monguzzi e Sabrina Maio

Hanno collaborato all'ideazione
e realizzazione di questo numero:

Marco Denti, Paolo Gaiardelli, Daniela Borin, Isabella Varese, Michela Romolo, Giovanni Gallarini Asd Carpignano, Federica Copetti Pro Loco, Laura Vailati Piola, Emilio Rinaldi, Cristina Brendolan, Maria Grazia Bernascone, Scuola dell'Infanzia di Sillavengo, Scuola Primaria di Carpignano e di Sillavengo, Scuola Secondaria di I grado di Carpignano, Christian Massara, Flavio Foconetti, Davide Sartorio, Max Caroti, Ufficio Anagrafe Comune di Carpignano e Comune di Sillavengo.

Gli articoli non firmati s'intendono scritti dal direttore responsabile. Nell'eventuale riproduzione di articoli, anche parziale, e di foto deve essere citata la fonte.

Per segnalazioni alla redazione:
cronache.comuni@gmail.com

RACCOLTA DIFFERENZIATA: PER UN AMBIENTE MIGLIORE

Ogni abitante di Carpignano e Sillavengo all'anno produce in media quasi 500 chili di rifiuti. Cinque quintali di scarto che ogni anno vengono depositati davanti all'ingresso delle case in sacchetti di vario colore, che vengono portati in discarica, che finiscono nei cestini o negli appositi contenitori dislocati in vari punti dei paesi. Naturalmente si tratta di una media, di una calcolo approssimativo, anche se poi così approssimativo non è, visto che deriva dai dati ufficiali forniti dal Consorzio del Medio Novarese (di cui fa parte Carpignano) e del Consorzio di Bacino del Basso Novarese (che comprende Sillavengo) deputati alla gestione dei rifiuti in provincia di Novara. Ne produciamo tanti, di rifiuti. Ormai abbiamo imparato a differenziarli, così da permettere una corretta raccolta e recupero, ma di certo si può fare meglio.

La percentuale di raccolta differenziata a Carpignano negli ultimi anni oscilla intorno al 50%: i dati del 2009 attestano

il raggiungimento del 53,02%, quelli del 2008 del 51,19%, mentre quelli del 2007 indicano una performance solamente del 48,56%. Percentuali ben lontane da quelle raggiunte da Sillavengo che si aggirano da tempo intorno al 70%: nel 2009 è stata del 69,42%, nel 2008 del 67,94% e nel 2007 del 69,93%.

"La propensione dei nostri cittadini a differenziare i rifiuti - commentano i sindaci Giacomo Bonenti e Ivo Zanetta - è ormai un dato di fatto. La gente è sensibile ai temi ambientali, fare la raccolta differenziata è diventata ormai un'abitudine. Anche se i risultati raggiunti dai due paesi sono diversi".

I due sindaci si domandano il perché. Tra i probabili motivi, il calendario di raccolta che a Sillavengo è più semplice e prevede

una maggiore frequenza di raccolta di plastica e lattine, un sistema di controllo più efficace dei 'trasgressori' e una comunicazione più diretta e immediata da parte del Consorzio di Bacino del Basso Novarese.

**SE TU CHE FAI
LA DIFFERENZA**

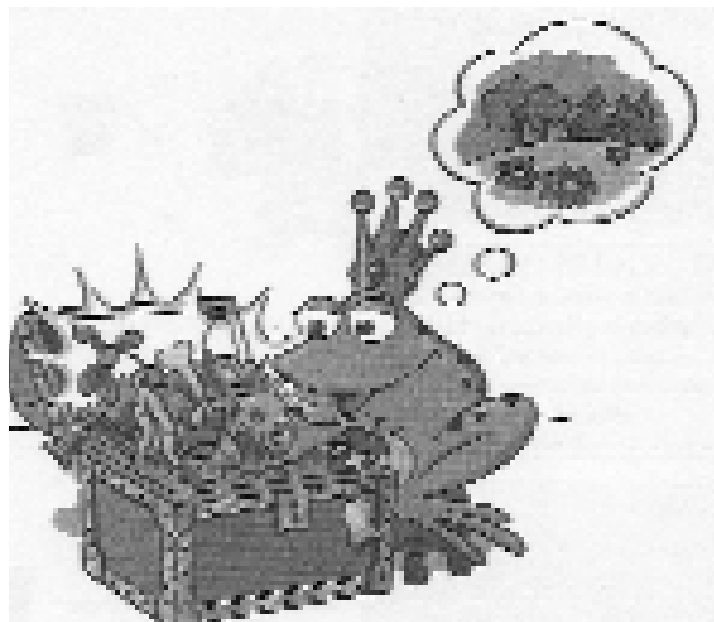
(NELLA PROCESSIONE DEI RIFIUTI)



"Sul fronte della sensibilizzazione - spiega Zanetta - il nostro Consorzio prevede controlli a campione, che non hanno l'obiettivo di punire, ma di informare correttamente gli utenti. Quando il Consorzio rileva rifiuti non conformi lo segnala agli uffici comunali via fax, indicando la via e il numero civico dove è stata rilevata dell'anomalia, in modo che il Comune provveda direttamente a contattare il responsabile dell'infrazione segnalata fornendo le indicazioni del caso".

Il Consorzio del Medio Novarese si limita a non raccogliere il sacco non conforme. Non prevede controlli a campione che, però, a quanto è stato comunicato al Comune, inizieranno a breve.

E' una questione di senso civico. A Carpignano siamo costretti ad eliminare uno dopo l'altro i cestini sulle strade e nelle piazze. Quelli che dovrebbero servire per gettare la carta della caramella o un fazzolettino si trasformano invece in veri e propri cassonetti dove si buttano sacchetti stracolmi di spazzatura. Ovviamente, a fianco di queste persone ce ne sono molte altre, direi la maggior parte, che si sono da subito impegnate a differenziare il più possibile i rifiuti e comportarsi correttamente. A loro va il mio ringraziamento, augurandomi che proseguano su questa strada. A tutti gli altri rivolgo un appello: siate civili ed adeguatevi a questo sistema, nel rispetto di tutti".



"Un problema che ci preoccupa molto - concludono i sindaci - è l'abbandono dei rifiuti lungo le strade provinciali, strade secondarie e boschi, perché non si riesce a fermare. I rifiuti non vengono più abbandonati solo in zona Sesia, che resta comunque sempre la zona più gettonata. Succede anche in molti altri posti. E non sono solo privati, ma anche imprese ad abbandonare di tutto, quando invece si può tranquillamente portare tutto negli appositi centri di raccolta.

"Quello che ci preme - ammette Bonenti - è riuscire a sensibilizzare sempre di più i cittadini sull'importanza di effettuare una corretta raccolta differenziata.

Più rispetto per gli altri e, non secondario, meno costi alla comunità, su cui alla fine ricadono poi i costi di recupero e smaltimento".

QUANTO COSTA LA GESTIONE DEI RIFIUTI E QUANTO CONTRIBUIAMO CON LA TARSU

I costi di gestione dei rifiuti sono sempre in aumento: per esempio, il comune di Carpignano nel 2008 ha speso 275.724 euro, l'anno dopo è arrivato a 278.752 euro, mentre la previsione per il 2010 è di 293.368 euro. Le entrate del 2008 (274.851 euro) hanno permesso di coprire quasi interamente i costi, traguardo che si è allontanato l'anno scorso (con 261.784 euro in entrata e il 93,91% di copertura) e che distanzia ancora in negativo il risultato previsto quest'anno.

Le entrate saranno infatti di 293.368 euro con una copertura di solamente il 91,35% dei costi perché si stima che le spese di gestione ammonteranno a 321.132 euro. Tutto questo nonostante l'aumento che va dal 10% al 15% della Tarsu, la tariffa comunale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, stabilito per il

2010. "Decisione obbligata - commenta Bonenti - per cercare di far fronte ai costi di gestione che lievitano di anno in anno e che ci vengono imposti dall'alto".

Anche Sillavengo quest'anno a dovuto ritoccare le tariffe della Tarsu, il cui aumento anche in questo caso, è del 15% rispetto all'anno scorso. "E' la prima volta - aggiunge Zanetta - dopo sei anni che viene adeguata la Tarsu. E nonostante ciò riusciremo a coprire a malapena l'80% dei costi".

I costi di gestione a carico del Comune comprendono raccolta e trasporto, smaltimento (solidi urbani, organico, verde, legname, vetro, farmaci, inerti) sacchi per la raccolta, secchielli, cassonetti, composte, custode della discarica e operaio, spazzamento strade, interessi mutui e compenso a Sestri.

Sabrina Maio



RICORDIAMO CHE...

A Carpignano il calendario della raccolta porta a porta prevede la raccolta dell'organico il lunedì e giovedì, del vetro il martedì, dell'indistinto il venerdì, della carta il sabato, della plastica e delle lattine il mercoledì a settimane alterne. L'isola ecologica si trova in località Scimbla. E' aperta al pubblico nel periodo estivo (dal 01/03 al 31/10) il martedì ed il giovedì dalle 14 alle 17, il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 esclusi i festivi; nel periodo invernale dal 01/11 al 28/02), il martedì ed il giovedì dalle 14 alle 16, il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 esclusi i festivi. Si possono conferire carta e cartone, prodotti tessili, batterie e accumulatori non contenenti piombo, nichel, cadmio e mercurio, legno non contenente sostanze pericolose, plastica, metalli, rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi, rifiuti ingombranti, rifiuti elettronici. Per ogni ulteriore chiarimento o informazione i cittadini possono contattare: Medio Novarese Ambiente S.p.A. Tel. 0322 211015 oppure gli uffici comunali.

RICORDIAMO CHE...

A Sillavengo il calendario della raccolta differenziata porta a porta prevede la raccolta del secco il martedì, dell'umido il mercoledì e sabato, del vetro, alluminio e banda stagnata il lunedì, della plastica e carta il giovedì. Il centro di conferimento comunale si trova in località Paschetto ed è aperto lunedì e giovedì dalle 14 alle 15 e il sabato dalle 11 alle 12. E' possibile conferire materiali ingombranti, scarti vegetali, legno trattato, materiali cartacei, vetro, alluminio e banda stagnata, rottami ferrosi, vernici, neon, batterie, frigoriferi e condizionatori, pneumatici, inerti, plastica, materiali elettronici. Le pile esauste si possono depositare nel contenitore che si trova in via Nazaro Sauro all'angolo con il municipio ed i farmaci scaduti presso la farmacia e l'ambulatorio. Per informazioni si può contattare il Consorzio Bacino Basso Novarese al numero verde 800 910902, solo da telefoni fissi, da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30.

ULTIM'ORA

Il Consorzio del Medio Novarese informa i cittadini di Carpignano che per velocizzare le prenotazioni di ritiro di verde e ingombranti porta a porta è ora necessario che le richieste degli utenti vengano inviate via fax direttamente alla ditta Medio Novarese Ambiente Spa al numero 0322 843198. Nelle richieste deve essere specificato il nome, l'indirizzo, il numero telefonico dell'utente e il dettaglio dei rifiuti da ritirare con indicata la tipologia e la quantità.

QUEL CAGNOLINO CON LA PALETTA FRA I DENTI CHE CI RICORDA LE REGOLE DI COMPORTAMENTO

Un simpatico cagnolino con una paletta fra i denti a Carpignano e un breve elenco di regole a Sillavengo: le campagne di sensibilizzazione per i padroni di cani nei due paesi sono diverse per la forma ma non per la sostanza. Il fenomeno della maleducazione dei proprietari di cani che portano a spasso sulle strade pubbliche i loro amici a quattro zampe non accenna a diminuire, anzi. Marciapiedi imbrattati di escrementi ('deiezioni' per essere eleganti), che gli umani non si chinano a raccogliere. Strade più o meno periferiche, più o meno adatte per una passeggiata, aree verdi e piazzole trasformate in percorsi a ostacoli con 'birilli distesi' marroncini più o meno consistenti di diverse dimensioni. Un spettacolo indecente per gli occhi, per il naso, per le scarpe, ma soprattutto per il senso civico.

"Il problema - commentano i sindaci - continua, così come le lamentele di cittadini

che trovano le strade imbrattate. E' importante che i proprietari capiscano che devono raccogliere ciò che i cani 'producono' per strada e nei luoghi pubblici. E' una questione d'igiene, di decoro, ma soprattutto di buon senso e di rispetto per gli altri e per il proprio territorio". Se Carpignano recentemente ha affidato il messaggio all'immagine di un simpatico cagnolino, Sillavengo

per la seconda volta lo scorso anno, ha tappezzato il paese di manifestini ricordando le regole cui devono attenersi i proprietari di cani, previste da regolamenti locali e statali per non incorrere in sanzioni. "E' un'iniziativa del 2005 - spiega Zanetta - che abbiamo dovuto ripetere pochi mesi fa, visto che gli episodi continuavano a verificarsi. Li abbiamo messi ovunque,

anche sui pali della luce, soprattutto nelle zone del parco giochi, vicino a prati, nella piazzola della stazione. Ci auguriamo che la gente recepisca il messaggio".

Alla campagna di sensibilizzazione del Comune di Carpignano ultimamente se ne sono affiancate una serie realizzate 'in proprio' da cittadini: sono ormai diversi, infatti, i cartelli attaccati a finestre e cancellate che danno su strade del passaggio che invitano i compaesani a comportarsi civilmente quando si trovano a passeggiare con il proprio cane vicino alle loro abitazioni.



Sapete quanto spende mediamente all'anno un Comune per il mantenimento dei cani randagi trovati sul proprio territorio e ricoverati al canile? Circa 10mila euro. Attualmente Carpignano ne ha in carico 5, Sillavengo 3, Casaleggio 2, Landiona 2 e Castellazzo 1. L'ente comunale è obbligato per legge a provvedere alla spesa del mantenimento.

Sabrina Maio

SPORTELLINO DEL CITTADINO

Uno degli obiettivi di questa Amministrazione era, nei progetti, ed è, ora nell'esecuzione, il miglioramento dei rapporti con i propri cittadini ed il fornire un servizio complementare ed integrativo a quelli istituzionalmente già in essere. Da sempre disponibili e forniti dalle Pubbliche Amministrazioni sul territorio, il cittadino trova vari Uffici a cui rivolgersi per le incombenze e necessità quotidiane sia burocratiche che legate a necessità personali, ma ci era parso che spesso il gradino ultimo della scala che il cittadino doveva superare "dalla piazza al Municipio" fosse a volte troppo alto. Da qui l'iniziativa di inserire un ufficio che potesse far superare queste "barriere architettoniche" e che servisse al cittadino per capire cosa fare o a chi specificatamente rivolgersi per la soluzione del suo problema o incombenza. Abbiamo tutti noi sorriso quando la stampa locale ha esordito qualificando tale servizio come "risolutore di tutti i problemi". Ci fermiamo un po' più in giù e le nostre pretese sono di fornire un collegamento immediato personale tra il cittadino e l'amministrazione del Suo Comune. Siamo un po' tutti stufi dei Numeri Verdi con le risposte automatiche! Il nostro, Vostro, sportello del cittadino è nato e vogliamo farlo crescere, incontrando ognuno di Voi che:

- voglia ragguagli sui servizi a sua disposizione sul territorio
- intenda segnalare disguidi o disservizi di qualsiasi genere e di qualunque istituzione (compreso il Comune, il servizio sanitario, la scuola, la posta, raccolta rifiuti, acquedotto, vigilanza, ecc...)
- incontri problemi burocratici di qualsiasi genere
- abbia una qualsiasi necessità che pensa si

possa risolvere tramite l'Amministrazione e/o il personale del proprio Comune.

Inoltre abbiamo maturato la convinzione che coloro che si insediano nel nostro Comune provenienti anche da Paesi lontani si scontrano con ancora maggiori difficoltà con la realtà, soprattutto burocratica, che già noi, dalla nascita residenti, troviamo farraginoso. Proprio queste persone o nuclei familiari hanno la necessità di trovare un ufficio, una persona (ripetiamo non un Numero Verde) e nello specifico un amministratore del suo nuovo Comune, che li ascolti per ogni necessità e raccolga le loro istanze. Ma non solo, è anche aperto a tutti coloro che intendono fornire indicazioni per il miglioramento dei servizi territoriali ovvero che intendono promuoverne e richiederne dei nuovi.

A chiusura della presentazione vogliamo precisare che questo ufficio non intende assolutamente sostituirsi agli impiegati ed ai tecnici comunali, ai patronati, ai servizi sociali, alle associazioni di volontariato ecc. che operano da tempo e con successo sul territorio, ma solo eventualmente indirizzare il cittadino nella giusta sede per la soluzione della specifica personale problematica. In altre parole siamo qui in primo luogo per ascoltarVi e se possibile aiutarVi o direttamente nella ricerca della soluzione o nell'indirizzarVi a chi potrebbe riuscirci. Da ultimo, ma non ultimo, vogliamo che questo "gradino" possa diventare un "pianerottolo" dove si possano richiedere chiarimenti ed apertamente e civilmente formulare suggerimenti ed anche eccezioni sull'operato e sui programmi di questa Amministrazione, per evitare incomprensioni o peggio strumentalizzazioni distorte o addirittura false notizie che nel circolo vizioso dei "sentito dire" non possono che nuocere a tutti.

Emilio Rinaldi

APERTO TUTTI I
MERCLEDI' DALLE ORE 10
ALLE 12 - 1° PIANO

Il recupero del "teatrino" di Sillavengo

Chi ha vissuto la propria infanzia a Sillavengo certamente ricorderà il vecchio "teatrino" utilizzato per le recite dei bambini dell'asilo in occasione delle varie ricorrenze e ancora prima di questo come sala cinematografica.

Alcuni ancora ricorderanno le proiezioni invernali all'interno del teatro e all'aperto durante la stagione estiva. Dello spazio dedicato alla proiezione se ne scorge ancora oggi una traccia osservando attentamente la parete ovest all'interno del cortile.

Il locale del teatrino, di proprietà della parrocchia è inutilizzato da parecchi anni e necessita di opere di manutenzione ordinaria, a tal proposito da alcuni mesi è stato costituito un circolo denominato "Il 50 Lire" proposto da un gruppo di giovani del paese e in accordo con il Parroco di Sillavengo tale circolo si occuperà del rinnovamen-

to e della riattivazione del locale.

E' intenzione del Circolo, una volta ultimati i lavori di recupero, svolgere attività che prevedano per i soci, proiezioni, dibattiti e corsi. Inoltre in concomitanza con celebrazioni, ricorrenze o eventi che si svolgano nell'ambito del territorio comunale, saranno promosse iniziative

che coinvolgano la cittadinanza.

Il Circolo conta di iniziare le proprie attività nell'arco dell'anno in corso dando la possibilità oltre che ai propri soci, alla Parrocchia e al Comune di Sillavengo di usufruire nuovamente del "teatrino" a cui tanti sillaven-

ghesi sono legati fin dall'infanzia, quando ai tempi dell'asilo, sotto la guida delle Suore Rosa Maria ed Esterina si cimentavano in memorabili interpretazioni durante le recite.

Paolo Gaiardelli, Marco Denti



CIAO RENZO

Si è sentito male all'improvviso, sabato 13 marzo, nell'ufficio tecnico dell'Unione Bassa Sesia a Carpignano, dove ogni giorno, da anni, svolgeva il suo lavoro di geometra, responsabile dell'edilizia privata.

Renzo Solinas, 47 anni, è scomparso dopo pochi attimi, senza che i soccorsi, giunti immediatamente, potessero aiutare il suo cuore a ricominciare a battere. La sua morte ha lasciato sgomenti gli abitanti di Carpignano, dove risiedeva con la moglie Caterina, insegnante alla scuola elementare del paese, e la figlia Costanza, studentessa al liceo classico.



Profonda la commozione da parte dei colleghi e degli amministratori comunali dell'Unione Bassa Sesia, che hanno affidato al sindaco di Carpignano e presidente unionale, il compito di esprimere il loro dolore durante la cerimonia funebre che si è svolta lunedì 15 marzo nella chiesa parrocchiale di Carpignano.

Ricordo

Difficile in questa circostanza trovare le parole per esprimere l'angoscia, il vuoto e lo smarrimento che si prova davanti all'improvvisa perdita di Renzo che da tanti anni collaborava con me per il comune di Carpignano e per tutti i comuni dell'Unione.

Renzo era una persona riservata, una persona caparbia con uno stile di vita quasi rigoroso. Nel suo lavoro, pur tra molte difficoltà burocratiche, era un funzionario molto serio e stimato per la sua professionalità.

Il vuoto che lascia nella sua famiglia è incalmabile, ma questa mattina davanti alla porta del suo ufficio chiusa ho pensato chissà per quanto tempo le porte del nostro cuore resteranno chiuse, nella tristezza e nell'incredulità della sua scomparsa.

Alla famiglia di Renzo, facendomi interprete dei sentimenti di tutti gli amministratori dei comuni di Carpignano, Casaleggio, Castellazzo, Landiona e Sillavengo, voglio rivolgere un pensiero affettuoso ed un sincero ringraziamento per tutto quanto ha fatto Renzo in questi anni nell'interesse delle nostre comunità.

Con il pianto nel cuore i tuoi colleghi e tutti gli amministratori ti porgono l'ultimo saluto.

Ciao Renzo

Carpignano 15-03-2010

Da Sillavengo alla volta del cielo, ciao piccola Miriana.

Cara Miriana

Era un giorno d'autunno, quando tu arrivando a scuola dicesti sottovoce, con quella vocina dolce, che eri tanto dispiaciuta perché i fiori del giardino del nonno erano morti. Ma non erano morti, dovevano aspettare che finisse un lungo e freddo inverno per sbocciare di nuovo.

Miriana, ci piace pensarti come un piccolo

fiore delicato, sferzato dall'inverno, ma che oggi è rinato, è finalmente sbocciato in quel giardino bellissimo del Paradiso.

Per te è iniziata una nuova Primavera, senza più inverni. Sei entrata, forse correndo felice, in quel giardino e ora lo hai reso ancora più prezioso e bello.

Ciao Miriana



Con queste parole la piccola Miriana Martelli, 6 anni, è stata salutata dai suoi compagni della scuola elementare di Sillavengo, che l'hanno voluta accompagnare nel suo ultimo viaggio il 21 aprile. Il ricordo e le emozioni di una vita stroncata troppo presto, le testimonianze di affetto e vicinanza alla famiglia si trovano anche in internet: su facebook è stato aperto un gruppo dal nome 'Ciao Miriana', che in pochissimi giorni ha avuto moltissimi iscritti. Un altro luogo, oltre al cielo, dove Miriana potrà continuare a sorridere.

ECD: un esame semplice per una diagnosi importante

Con il primo di marzo 2010, presso la sede Subdistrettuale di Carpignano è possibile prenotare tramite Centro Unico di Prenotazione (CUP) ECD ecocolordoppler degli arti superiori e inferiori arteriosi e venosi che vengono erogati tutti i mercoledì dalle ore 14,00 alle ore 16,30. Si aspettava questo evento con trepidazione e oggi posso confermare la efficiente attività di questo nuovo ambulatorio di angiologia e lesioni cutanee.

Qualche cenno storico ed alcune informazioni interessanti ci aiuteranno a conoscere meglio ciò di cui stiamo parlando. Nel 1845 il matematico Christian Doppler fece questo esperimento: si mise accanto ai binari della ferrovia ed ascoltò il suono emesso da dei musicisti, assoldati per l'occasione su un vagone mentre si avvicinava e poi mentre si allontanava. Confermò la differenza fra il rumore in avvicinamento e quello in allontanamento. Oggi è molto facile constatare l'effetto Doppler: basta ascoltare la differenza del suono emesso dalla sirena di un mezzo di soccorso quando si avvicina e quando si allontana. Da questa semplice osservazione deriva appunto l'effetto Doppler che sta alla base della tecnologia applicata all'apparchio ecodoppler My Lab Five della ditta Esa Ote che è a disposizione nel Poliambulatorio di Carpignano Sesia. Ma a che cosa serve? Serve ad esaminare il sistema vascolare dell'organismo. Valuta le condizioni delle pareti dei vasi sanguigni, la presenza, l'entità ed in certa misura la data di insorgenza di ostruzioni, la velocità e lo stato del flusso sanguigno. Ha il

grande pregio di realizzare esami rapidi, del tutto indolori, in un normale ambulatorio medico (in certi casi anche al domicilio del paziente) e con un'alta accuratezza diagnostica. L'esame consente di esplorare le arterie e le vene degli arti, in particolare quelli inferiori, più sovente sedi di gravi danni causati da arteriosclerosi, diabete, ipertensione; ma si possono indagare anche i vasi degli arti superiori o quelli del distretto del collo e, con sonde adatte, anche quelli dell'addome. Attualmente l'esame Ecocolordoppler è considerato l'esame di riferimento nel sospetto di trombosi venosa (quella che va impropriamente sotto il nome di flebite): la semplice compressione con la sonda ecografica può permettere di riconoscere la presenza di un trombo all'interno di un vaso. Di più: questo esame ha drasticamente ridotto il ricorso all'Angiografia arteriosa, esame invasivo, complesso, non scevro da rischi e che si può effettuare solo in Ospedale.

Con molta tenerezza ricordo Tinuccia, mamma di Marco, casualmente la prima persona a cui è stato eseguito l'ECD in questo ambulatorio. Commossa, Tinuccia mi ha tradotto il suo pensiero rivolto al figlio: "Il mio Marco ha voluto che fossi io ad avere per prima questa opportunità". Ha annuito pensando che "doveva" esser vero.

A questo punto voglio ricordare con immutato affetto i nostri: Marco, Luca, Filippo, Marco ed i loro genitori ai quali va il nostro ringraziamento più grande.

Daniela Borin

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Si è tenuto per la prima volta domenica 11 aprile, riscuotendo enorme successo, nonostante il tempo inclemente, il "mercatinò dell'antiquariato".

Per tutta la mattinata sino al tardo

(si svolgeranno la seconda domenica di ogni mese escluso agosto); dello stesso parere anche i carpignanesi.

Grazie all' Associazione Amici del San Pietro di Carpignano Sesia gli appassionati d'arte sono stati guidati per una visita nell'affascinante borgo e nella Chiesa di S.Pietro.

All'iniziativa hanno partecipato attivamente anche la Protezione Civile e la Pro loco, garantendo un pasto caldo ai presenti.

Michela Romolo

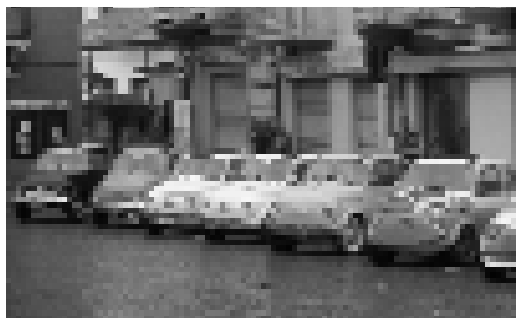


pomeriggio, circa una ventina d'espositori si sono dislocati sotto la Tettoia di Piazza Marconi e lungo le vie del Ricetto mostrando pezzi d'arredamento, quadri, dischi e molto altro. I partecipanti si sono dichiarati soddisfatti per l'afflusso di gente pervenuta garantendo così la loro presenza nei prossimi mercatini



VESPE, FIAT 500 E MOTO D'EPOCA ... CARPIGNANO TORNA AGLI ANNI '50...

1° e 2 maggio, due giorni di festa per la Pro Loco di Carpignano. Dall'incontro tra l'attrazione dei veicoli d'epoca e il nostro bel paesaggio della Bassa Valsesia, i primi di febbraio nasce in Pro Loco l'idea di realizzare il Primo raduno di moto e macchine d'epoca, intitolato ad uno stimato carpignanese da poco scomparso, Dino Gaverio, noto a tutti per la sua passione verso le macchine e le moto dei tempi passati. Intanto l'associazione culturale "Cento castelli" decide di realizzare, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Carpignano Sesia, una mostra fotografica sui numerosi castelli riscoperti nelle nostre zone, compreso il "ricetto" di Carpignano Sesia



e l'artista Alfredo Vallese ci pregia di ospitare, nella sala consiliare del Comune, una mostra personale di pittura. Perché, allora, non unire le diverse iniziative, l'una culturale e l'altra amatoriale, in una grande festa di primavera? Il quesito è presto risolto: venerdì 30 aprile nella sala consiliare del Comune si svolge l'inaugurazione della mostra di pittura "Arte su vetro" di Alfredo Vallese; il primo sabato di maggio, con un clima decisamente autunnale, nella chiesa di San Pietro, viene inaugurata la mostra "All'ombra dei castelli", seguita da una "cena di primavera" sotto la tettoia, mentre, il giorno successivo si tiene il "1° raduno memorial Dino". La pioggia non scoraggia né l'organizzatrice Pro Loco di Carpignano, né i club partecipanti - il

Centro Informativo Moto d'Epoca di Ponderano e il Club Italia Fiat 500 - né tantomeno i numerosi appassionati: una quarantina di veicoli d'epoca, tra auto e moto, affollano la piazza del paese la domenica mattina, giunti dal biellese, dal varesotto, oltreché dalla nostra Valsesia, con la presenza di diversi carpignanesi. A metà mattina un gran rombo di motori annuncia la partenza dei mezzi, capitanti dall'inconfondibile MG verde di Dino. L'itinerario si snoda lungo le strade costeggiate di campi, boschi e cascate tra Fara, Sizzano e Ghemme, con una gustosa tappa - aperitivo presso l'enoteca Francoli. Al ritorno dal percorso, gli autisti e gli appassionati sono

attesi sotto la tettoia da un lauto pranzo a base di risotto con asparagi e frittura piemontese. Nel pomeriggio, dopo l'Annullo Filatelico delle Poste Italiane, organizzato dall'Associazione Culturale "Parco Culturale Ludovico il Moro" in collaborazione con il Comune di Carpignano Sesia e la Pro Loco, il Presidente della Pro Loco conclude la manifestazione con il ringraziamento dei partecipanti e la consegna di un diploma di partecipazione "1° raduno memorial Dino". Di seguito lo staff Pro Loco allietta tutti i visitatori con miacce, grigliata, panini con salame della *duja* e *fidighin*.

Federica Copetti

BIANCO & NERO - ieri e oggi -

Particolare interesse ha suscitato la rassegna dal titolo "Bianco & Nero - ieri e oggi" organizzata dalle associazioni TAAF (Terra, Acqua, Aria e Fuoco) di Ghemme e GEM (Gruppo Eventi Multimediali) di Borgomanero.

Articolata in tre serate, presso la Sala Consiliare il 26 marzo è stata proiettata una puntata dell'inchiesta televisiva risalente al 1959 di Ugo Zatterin "La donna che lavora". In questo documento è stata intervistata una carpignanese della classe 1903, Maria Sillani. In sala, visibilmente emozionati, erano presenti

figli e nipoti.

Venerdì 16 aprile, è stata la volta della presentazione della mostra "Visione e Gestualità nell'Anno Santo del 1975", un percorso fotografico originale di Antonio Di Bari. Sono stati fatti approfondimenti su phos e graphis "disegnare con la luce", l'immagine latente, la camera oscura, lo sviluppo del negativo, la stampa in bianco e nero.

Il ciclo si è concluso venerdì 23 aprile con la proiezione del telefilm "I bei denti del sciur Dino" tratto dalla serie "I racconti del Maresciallo" con Turi Ferro e Mario Soldati e "Chi legge?" dove, Mario Soldati ha saputo cogliere il fascino discreto del bianco e nero. Il tutto è stato presentato e raccontato da Eugenio Milani e Leonardo Di Bari.

Michela Romolo

SETTIMANA DELLA CULTURA : APERTURA STRAORDINARIA E VISITE GUIDATE ALLA CHIESA DI SAN PIETRO



Federico Capra e Riccardo Brumat all'interno del piccolo gioiello storico carpignanese che ha concluso la giornata.

L'appuntamento a Carpignano era inserito nel più ampio programma della 'Settimana del Romanico lungo la Strada Biandrina', con l'apertura e la visita guidata anche della chiesa di Santa Maria dei Campi a Landiona e quelle di San Martino e San Sebastiano a Vicolungo.

TRA CARPIGNANO, VENEZIA E NOVARA: CARNEVALE 2010 SENZA CONFINI

Inizio gennaio, martedì sera, la Pro Loco di Carpignano si riunisce in sede per la consueta riunione settimanale. Come ordine del giorno, l'organizzazione del Carnevale carpignanese, tradizionale appuntamento che da molti decenni anima la piazza e le vie intorno la domenica e il martedì grasso. Le attività da sbrigare sono molte: c'è da sistemare il tradizionale Zuclòn, carro simbolo del paese, bisogna pensare al personaggio- volto del Bataròn, altra maschera carpignanese, coinvolgere la popolazione nel realizzare altri carri, scrivere i discorsi e le barzellette in dialetto, preparare il Ministron della domenica mattina. Tanto da fare, non molto tempo disponibile, ma certi che

l'entusiasmo e la voglia di fare dei vari Soci permetteranno di svolgere ogni cosa al meglio.

Cominciano i lavori, ma il martedì successivo il Presidente, Graziano Riboldazzi, comunica ai Soci una novità: la nostra Pro Loco è stata invitata all'apertura del Carnevale di Novara, dove saranno presentate le maschere tradizionali del paese, il Zuclòn e la Mariöt, insieme a quelle di altri Comuni della Provincia. Ma le notizie non sono finite: la Pro Loco di Novara ci ha proposto di partecipare al Carnevale di Novara e...attenzione attenzione...di trascorrere tre giorni a Venezia con la possibilità di sfilare tutti in Piazza San Marco la domenica di apertura del



Carnevale!

Le proposte sono state accolte con entusiasmo dai Soci presenti e si è cominciato subito ad organizzare gli eventi al meglio. Quasi ogni sera, i numerosi volontari dell'Associazione si sono trovati per proseguire i lavori: gli uomini dediti alla realizzazione delle maschere, incuranti del gelo invernale, e le donne, con grande pazienza, hanno creato circa un migliaio di fiori di carta per abbellire i carri.

Così, venerdì 29 gennaio, al Salone Borsa di Novara, il Zuclòn e la Mariöt, impersonati da due coscritti, Simone Martelli ed Evelina Preda, con le damigelle in costume al seguito, hanno pre-



senziato per la prima volta all'apertura del Carnevale Novarese, accolte, con le altre maschere locali, dal celebre Re Biscottino.

Ma ancor più innovativo è stato il fine settimana successivo: sommersi da un'abbondante nevicata, venerdì 5 febbraio i coscritti in maschera, numerosi Soci Pro Loco e simpatizzanti sono partiti per Venezia, dove domenica 7 febbraio hanno partecipato alla sfilata in

costume in piazza San Marco, gremita di visitatori da tutto il mondo: i partecipanti sono stati accolti sul palco del "Giardino delle Meravege", dove il nome di Carpignano Sesia è stato proclamato insieme a quello di tutti i paesi partecipanti e dove poco dopo, col celebre volo della Colombina, si è aperto il Carnevale Veneziano.

Infine, il weekend di Carnevale si è rivelato molto intenso: sabato 13 febbraio le nostre maschere carpignanesi con il carro del Zuclòn trainato dal trattore hanno preso parte alla sfilata nel centro di Novara e il giorno seguente il Re Biscottino e la Regina Cuneèta, le maschere novaresi, hanno fatto omaggio al nostro paese, sfilando con i vari carri e altri personaggi in costume di centri limitrofi per le vie di Carpignano. Al mattino alcune maschere hanno anche partecipato, sotto la Tettoia, alla distribuzione del tradizionale Ministron, che quest'anno è stato portato anche "a domicilio" con l'uso di trattori e carretti. Il tutto si è concluso martedì 16, con la sfilata pomeridiana e con la "Cremaziòn dal Bataròn" alla sera.

Il programma è riuscito alla grande, riuscendo ad introdurre novità nel rispetto della tradizione carpignanese, grazie all'impegno e all'entusiasmo dei soci Pro Loco e di tanti volontari che hanno contribuito fortemente alla realizzazione degli eventi.

Federica Copetti
- Ass. Tur. Pro Loco
Carpignano Sesia

ASD CARPIGNANO

- lettera di un bambino al papà -

In questo numero non vogliamo raccontarvi di cosa facciamo o cosa stiamo facendo vogliamo semplicemente portarvi a conoscenza di una bellissima lettera che un bambino ha scritto a suo padre e che a noi tutti dirigenti dell'A.S.D. Carpignano ha toccato nel profondo, lasciamo a voi ogni commento...

Giovanni Gallarini
A.S.D. Carpignano



Lo sai papà che quasi mi mettevo a piangere dalla rabbia, quando ti sei arrampicato sulla rete di recinzione, urlando contro l'arbitro?

Io non ti avevo mai visto così arrabbiato! Forse sarà anche vero che lui, l'arbitro ha sbagliato: ma quante volte io ho fatto degli errori senza che tu mi dicessi niente, anche se ho perso la partita per colpa

dell' arbitro, come dici tu, mi sono divertito lo stesso. Ho ancora molte gare da giocare e sono sicuro che se non griderai più, l'arbitro sbaglierà di meno.

Papà capisci, io voglio solo giocare, ti prego lasciamela questa gioia, non darmi suggerimenti che mi fanno solo innervosire: "tiraaa", "passaaa", "buttalo giù".

Mi hai sempre insegnato a rispettare tutti, anche gli arbitri e gli avversari e ad essere sempre educato. E se buttassero giù me, quante parolacce diresti?

Un'altra cosa, papà: quando il "mister" mi sostituisce o non mi fa giocare, non arrabbiarti! Io mi diverto anche a vedere i miei compagni stando seduto in panchina. Siamo in tanti ed è giusto far giocare tutti (come dice il mio "mister"). E scusami papà, non dire alla mamma al ritorno della partita "oggi ha vinto" o "ha perso", dille solo che mi sono divertito tanto e basta. E poi non raccontare, ti prego, che ho vinto perché ho fatto un gol bellissimo: non è vero, papà! Ho buttato il pallone dentro la porta perché il mio compagno mi ha fatto un bel passaggio, il portiere della mia squadra ha parato tutto, perché assieme agli altri miei compagni ci siamo impegnati moltissimo, per questo abbiamo vinto (ce lo ha detto anche il "mister").

E ascoltami papà, non venire nello spogliatoio al termine della partita, per vedere se faccio bene la doccia o se so vestirmi, ma che importanza ha se mi metto la maglietta storta?, papà...devo imparare da solo, sta sicuro che diventerò grande anche se avrò la maglietta rovesciata, e lascia portare a me il borsone: vedi? C'è stampato sopra il nome della mia squadra e mi fa piacere far vedere a tutti che gioco a pallone. Non prendertela papà se ti ho detto queste cose, lo sai che ti voglio tanto bene.

Ma adesso è già tardi, devo correre al campo per l'allenamento. Se arrivo ultimo il mio "mister" non mi fa giocare la prossima volta. Ciao !!!!!

E' nata l'equipe dell'Unità Pastorale 5... Insieme si può !

Da un anno a questa parte Carpignano, insieme ai paesi di Ghemme, Sizzano, Fara e Briona, fa parte di un progetto voluto dal nostro Vescovo chiamato "Unità Pastorale 5 - Bassa Sesia " per cercare di accorpate più paesi sotto la guida di un unico sacerdote. Nel novembre 2009 è nata anche un'equipe che si occupa di coordinare le varie attività parrocchiali dell'unità Pastorale 5.

I referenti e coordinatori del progetto sono:

Cosotti Don Alessandro, Ottina Don Giuseppe, Barni Suor Susanna, Costa Suor Mirella e Paracchini Elena.

L'equipe è formata da un numero consistente di persone dei vari paesi che operano insieme in diversi ambiti: pastorale giovanile (Mantovan Elisa per Sizzano, Izzo Maria Paola e Barbosio Francesca per Carpignano e Rossi Silvia per Ghemme), catechesi (Stoppani Alussa e Sebastiani Rosella per Ghemme, Gaetti Manuela e Prandi Monica per Briona, Cavallini Claudia per Fara e Vailati Laura per Carpignano), amministrazione (Gozzi Guido per Carpignano, Mori Renzo per Briona, Bollotto Franco per Ghemme e Collarini Gabriella per Fara). Lavorano insieme, dialogano, si confrontano e mettono insieme qualità e idee di ciascuno a servizio degli altri e del Signore: questo è lo spirito con cui ciascuno dell'equipe opera.

Una bella esperienza di gruppo che

sicuramente potrà portare solo qualcosa di bello nella comunità in cui viviamo. Tengo a precisare che l'equipe non è un cerchio chiuso: servono altre teste con nuove idee e voglia di mettersi in gioco. Chiunque fosse interessato potrà rivolgersi a Don Beppe il quale durante un incontro ci confortò con queste parole: "Siete stati chiamati per le vostre capacità e le vostre qualità dal Signore ...". Concludo con un pezzo del messaggio che Giovanni Paolo II ha lasciato ai giovani: "... è Gesù che suscita in voi il desiderio

di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società ...".

E per concludere vi ricordo i due appuntamenti importanti per l'estate

della nostra comunità:

GRETT 2010 dal 14 giugno al 2 luglio.

Campi Scuola Estivi a Spiazzi di Gromo (BG) dal 11 al 17 luglio per elementari, dal 17 al 23 luglio per le medie e dal 26 luglio al 1 agosto per le superiori a Napoli.

Laura Vailati Piola

IN BREVE

Domenica 18 aprile si è tenuto l'ultimo incontro del Sicomoro. Centinaia di giovani della nostra diocesi si sono ritrovati per un momento di preghiera e di riflessione per le vie del nostro paese, per momenti di festa insieme e a conclusione la Santa Messa presieduta da Mons. Renato Corti vescovo di Novara.

A SCUOLA CON GUSTO



Per tutto l'anno scolastico le prime della scuola primaria di Carpignano sono state impegnate nel Laboratorio di Educazione al Gusto. Il progetto nasce dalla constatazione che spesso i nostri bambini sono diffidenti ad assaggiare nuovi sapori e dalla volontà di incuriosirli all'assaggio e al consumo di una gamma sempre più vasta di cibi, attraverso la conoscenza della funzione dei singoli alimenti e della loro storia.

Abbiamo suddiviso gli alimenti in modo molto semplice, compreso che vanno consumati secondo una proporzione fissata dalla piramide alimentare, siamo andati a vedere dove si producono e/o si vendono gli alimenti, li abbiamo cucinati e li abbiamo assaggiati, abbiamo compilato una pagella degli assaggi. Abbiamo conosciuto frutta e verdura al negozio della mamma Federica; abbiamo fatto il pane dal Baleci; abbiamo visitato per carne e insaccati l'azienda San Rocco; ci siamo recati alle Cascine Gianotti all'Azienda Agricola Rabozzi per conoscere da vicino latte e derivati; abbiamo visitato la fattoria didattica del bed and breakfast "La Biandrina" dove abbiamo assistito alla smielatura e alla produzione di marmellate.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone che ci hanno ospitato, ci hanno raccontato del cibo che vendono e producono e che soprattutto ce lo hanno fatto ASSAGGIARE.

"FRUTTA NELLE SCUOLE" ALLA SCUOLA PRIMARIA DI CARPIGNANO

E' partita a marzo alla scuola primaria di Carpignano la campagna "Frutta nelle Scuole" patrocinata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e realizzata con fondi nazionali e dell'Unione Europea. L'iniziativa si prefigge di incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i 6 e gli 11 anni, in un'ottica di prevenzione dell'obesità infantile e di un più ampio concetto di educazione alimentare. Saranno distribuite gratuitamente, entro il termine dell'anno scolastico, almeno 20 porzioni di frutta per ciascun alunno fra mele, arance, kiwi, fragole e nettari di frutta pastorizza senza l'aggiunta di zuccheri.

LA COSTITUZIONE

SPIEGATA AI BAMBINI DI QUINTA ELEMENTARE

Immaginate 17 bambini di fronte ad una raccolta di regole e che regole!

La costituzione, vale a dire l'atto fondamentale della nostra Repubblica. Ora immaginate una maestra di scuola primaria che deve fronteggiare da un lato i suoi 17 alunni di quinta e dall'altra la Costituzione. Il che spiega la scelta di un linguaggio il più possibile semplificato, che parta dalle curiosità e dal punto di vista dei più piccoli. È in questo contesto che nasce un progetto di continuità fra ordini scolastici che coinvolge tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo "P. Fornara" di Carpignano Sesia.

I nostri alunni di quinta sono piccoli cit-

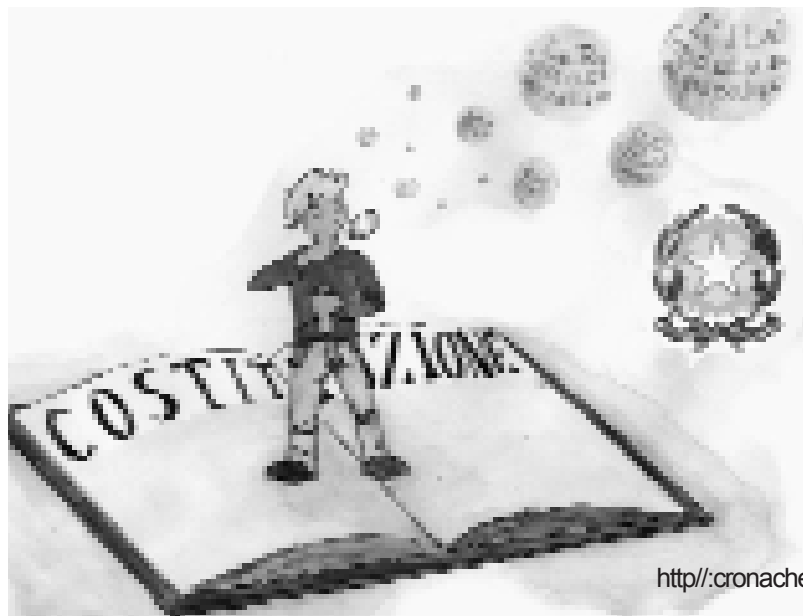
tadini tra i 10 e gli 11 anni con la consapevolezza di non essere privi di diritti ma con la difficoltà, a volte, di comprendere che ad un diritto è sempre contrapposto un dovere. Per loro la Costituzione, almeno inizialmente, potrebbe sembrare, macchinosa, distante, ma una volta addentratisi in quell'ordinamento, non è difficile trovare argomenti condivisibili e comprensibili. Ad esempio l'articolo 21, in cui si afferma come diritto inviolabile la libertà che ognuno di noi ha nel manifestare il proprio pensiero, che nel loro linguaggio quotidiano si potrebbe tradurre con 'ognuno è libero di fare e di dire,

perchè ... esprimere la propria opinione dà l'opportunità di imparare qualcosa su noi stessi e sugli altri'.

Gli articoli completi e gli elaborati dei bambini sono disponibili sul sito delle "Cronache" nella sezione 'per approfondire'.

indirizzo web:

<http://cronachedaicomuni.blogspot.com>



EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLE ELEMENTARI DI SILLAVENGO

Gli alunni della scuola primaria di Sillavengo, nell'ambito del progetto 'Cittadinanza e Costituzione', hanno sviluppato durante questo anno scolastico, un percorso di educazione ambientale. Le attività sono partite dall'esperienza quotidiana dei bambini nella loro classe, quando vivono e sperimentano gioie, aspettative, a volte delusioni. Tutto ciò ha condotto ad una riflessione sulla conoscenza di sé, di quali sono le emozioni, i sentimenti, le proprie necessità, fino a comprendere e promuovere il rispetto delle esigenze e delle necessità altrui. L'attenzione di sé e dell'altro infine si è estesa all'attenzione ed al rispetto dell'ambiente che ci circonda. Un ambiente di campagna il nostro, ricco di prati, boschi, corsi d'acqua che sono diventati i protagonisti del nostro percorso. Gli alberi soprattutto sono diventati oggetto di attenzione. Abbiamo imparato a distinguerli, a chiamarli per nome, a scoprire le loro caratteristiche e la loro funzione. Lo scopo del progetto è stato quello di educare al rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente, sicuramente c'è ancora molto da fare, ma i risultati sono incoraggianti.

Nella nostra scuola durante le ore delle attività opzionali, parliamo degli alberi, della loro struttura, delle loro caratteristiche e di tutto quello che li riguarda. In questo periodo abbiamo inventato un gioco da tavola, con carte, domande e imprevisti, che ci aiuta a conoscere il nome delle piante, com'è il loro habitat naturale e quali sono i comportamenti corretti dal punto di vista ecologico.

(Marco)

Nella scuola di Sillavengo si svolgono delle attività che "parlano" del rispetto.

Nel senso che io desidero il rispetto dell'altro e l'altro lo desidera da me. L'altro potrebbe essere: una cosa, una persona, un animale, un vegetale... lo ho capito che il rispetto è una cosa molto importante per noi e per tutto il mondo.

(Simon)


All'inizio abbiamo disegnato l'albero più bello della nostra scuola: il maestosissimo Gingho Biloba, era autunno e aveva le foglie dorate. Era l'albero che amavamo di più, ma poi abbiamo incontrato gli altri alberi, quelli dei nostri boschi, dei nostri giardini, altrettanto belli e, dopo averli disegnati, su di loro abbiamo formulato dei quiz, degli indovinelli, finalizzati alla costruzione di un gioco.

(Giorgia)




Siamo gli alunni della scuola primaria di Sillavengo, frequentiamo la quarta e, nel nostro piccolo, vogliamo salvare la natura per il bene di tutti. Al pomeriggio, produciamo alcuni lavori che ci fanno riflettere e capire l'importanza di non inquinare l'ambiente. Ascoltiamo molto volentieri le insegnanti che ci spiegano i comportamenti corretti. La Terra è la nostra casa e dobbiamo rispettarla a partire dai piccoli gesti quotidiani, ad esempio non buttare in giro le cartacce, le buste di plastica, non sprecare l'acqua, utilizzare più spesso la bicicletta... ed altro ancora. Noi possiamo fare molto per la Terra. Ci impegneremo a rispettare gli altri e la natura.
(Debora)

Quest'anno nella scuola Primaria di Sillavengo noi alunni abbiamo svolto un lavoro che parla della natura. Anche la recita natalizia era dedicata ad essa, è stata molto interessante perché noi bambini siamo riusciti, recitando, ad essere più convincenti nello spiegare che se si rispettano gli alberi, gli animali e tutta la natura noi stessi viviamo meglio. Durante il secondo quadrimestre le attività sono continuate sotto forma di gioco. Abbiamo costruito delle carte con disegnato e scritto i nomi degli alberi, abbiamo formulato dei quiz, delle domande per individuare un corretto comportamento da adottare per raggiungere il traguardo del gioco e diventare dei bravi ecologisti. In questo modo molto semplice impariamo a conoscere, a salvaguardare la natura e a ricordarci che gli alberi, oltre a essere belli, servono per mantenere l'aria pulita e la terra fertile. (Margherita)



Noi alunni della scuola di Sillavengo, al pomeriggio lavoriamo sul rispetto dell'ambiente naturale e stiamo cercando nel nostro piccolo di aiutarlo a sopravvivere dallo smog e dall'inquinamento. Abbiamo anche preparato una recita nella quale si è parlato proprio di questo argomento: l'inquinamento, i rifiuti e lo smog. E' stato poi realizzato un gioco, una specie di Monopoli, che abbiamo chiamato " Sillavengopoli ". Invece di arricchirsi acquistando proprietà, bisogna dimostrare di prendersi cura dell'ambiente. Vince chi dimostra di essere un buon ecologista.
(Camilla)



La mia scuola si trova in mezzo alla campagna che considero mia amica. Io sono contento di imparare a conoscerla e a rispettarla, in particolare: gli alberi, i fiori, le fontane, i corsi d'acqua. Spero di aiutare a conservare e a rispettare questo " Tesoro ".
(Cristian)

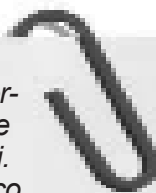
Stiamo imparando a capire quanto siano importanti gli alberi e l'ambiente naturale. Durante le attività realizziamo riflessioni, disegni, lavoretti. Abbiamo appena terminato di costruire un gioco che ha lo scopo di scoprire, di conoscere il nostro ambiente e di come fare per migliorarlo, divertendoci. Già da piccoli dobbiamo imparare a rispettare e difendere la natura per continuare a farlo anche da grandi.

(Giulia)

Vi voglio parlare del lavoro svolto durante le attività opzionali. Stiamo imparando ad avere rispet-

to per gli altri e per la natura, questo lo si capisce anche nella nostra recita che racconta di un bambino che dopo aver "bigiato" la scuola, scappa in un bosco dove incontra molti personaggi per lui inanimati. La maggior parte dei protagonisti sono elementi naturali (fiori, piante, animali e stagioni in sciopero), l'antagonista è lo smog. Alla fine della recita il bambino riesce a capire quanto sia in pericolo Flora per il troppo inquinamento e la salva da Mister Smog con un intervento coraggioso. Ci esorta a capire che la natura è importante sia per la sua bellezza e sia per la sua funzione di donarci l'ossigeno. (Iris)

Per realizzare il nostro lavoro di conoscenza e rispetto dell'ambiente naturale, abbiamo anche costruito un gioco: "Sillavengopoli". Per realizzarlo abbiamo cercato informazioni sui libri, sui giornali e ora che è terminato non ci resta che divertirvi. (Luca)



SCUOLA DELL'INFANZIA progetto "IO, TU, NOI"

A Sillavengo, i nostri "piccoli" della Scuola dell'Infanzia incominciano a sperimentare nuovi spazi e nuove regole per vivere insieme attraverso il progetto "Cittadinanza e Costituzione", dal titolo "Io, Tu, Noi", che vedrà la sua completa realizzazione nell'arco di un triennio. Tale progetto si propone di educare i bambini attraverso giochi di cooperazione, lavori di

gruppo, racconti e filastrocche, al rispetto di se stessi, degli altri e delle regole comuni dello stare insieme. Particolare importanza viene data al valore dell'amicizia, da coltivare ogni giorno, perché cresca "come un fiore". A tale proposito i bambini hanno realizzato elaborati grafici e cartelloni usando la loro fantasia e diverse tecniche pittoriche.

I loro "lavoretti" saranno esposti alla mostra che si terrà a fine maggio presso l'Istituto Comprensivo di Carpignano Sesia, insieme agli altri elaborati realizzati dalle scuole dell'Istituto coinvolte nello stesso progetto.

**Le insegnanti della Scuola
dell'Infanzia di Sillavengo**

il progetto di orientamento. Sono stati inoltre portati avanti due mini progetti che i ragazzi stessi hanno seguito rispettivamente con l'Istituto per Geometri "Nervi" di Novara (a cui hanno partecipato alcuni alunni di IIIA) e con il Liceo Classico "Carlo Alberto" di Novara (che ha coinvolto un gruppo misto di alunni provenienti dalla IIIA e dalla IIIB). Inoltre è stato proposto un incontro con due esperti della Provincia, che rispondendo ai quesiti sollevati dagli studenti hanno ulteriormente chiarito alcuni punti relativi agli enti formativi presenti sul territorio e alle effettive prospettive di lavoro sul medesimo.

Per rendersi conto delle sfaccettature delle realtà lavorative attuali, i ragazzi hanno inoltre effettuato alcune visite in agenzie dei settori primario, secondario e terziario: in particolare l'azienda agricola "La Maddalena", l'acetificio "Ponti" e l'ufficio Postale di Gattinara.

La scuola pensa, o cerca di pensare, anche ad attività formative per il tempo libero dei ragazzi: quest'anno all'interno di tutto l'Istituto Comprensivo si è voluta proporre l'esperienza del City Camp

in lingua inglese (rivolto a ragazzi tra i 6 e i 16 anni) da svolgersi durante l'estate, a cura di madrelingua appositamente formati, presso i locali della scuola Media di Fara.

Infine, due iniziative che riguardano la chiusura dell'anno scolastico, rivolte a tutte le classi della Scuola Secondaria: un banchetto del libro in collaborazione con la Libreria Favolestorie di Novara (specializzata in letteratura per ragazzi) con sconto sugli acquisti, nell'ottica della promozione alla lettura, in accordo con il progetto regionale Nati per Leggere; uno spettacolo teatrale di fine anno a cui parteciperanno, secondo modalità diverse, tutti gli alunni.

Alcuni progetti sono un successo dall'inizio, altri rimarranno forse allo stato progettuale: ma il desiderio di contribuire sempre attivamente all'educazione dei ragazzi, intesa non solo in senso tradizionale e didattico è un motore fortissimo che ha sempre spinto e sempre spingerà insegnanti e personale ad impegnarsi caparbiamente per la formazione dei ragazzi, che sono e rimangono il nostro più grande investimento e l'unica vera eredità per il futuro.



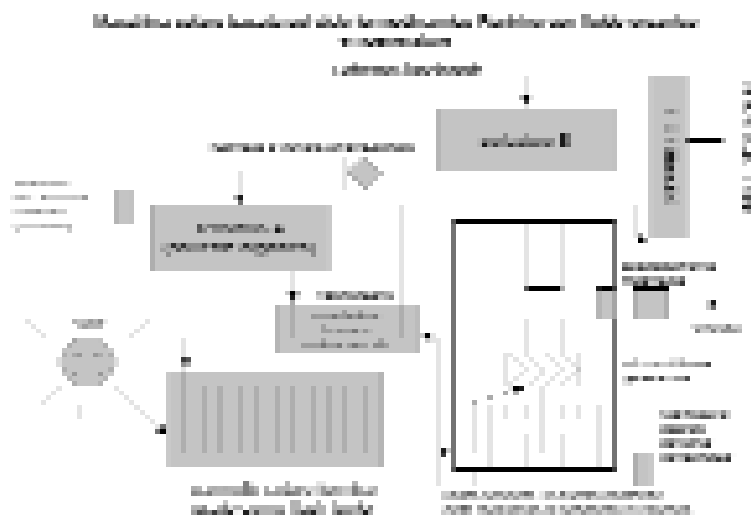
Esperimenti d'indipendenza energetica

Chiunque si sia anche solo marginalmente interessato ai problemi energetici e climatici o semplicemente avesse seguito l'andamento dei prezzi del petrolio avra' senz'altro notato i discorsi sulle fonti rinnovabili e l'indipendenza energetica che ciclicamente vengono riproposti in tv e sui giornali. La sensazione e' che si tratti solo di parole e nulla verra' mai realizzato, poiche' questo significa sconvolgere lo status quo: gli interessi economici in gioco e il potere dato dal controllo dell'energia sono troppo grandi per consentire che un cambiamento arrivi spontaneamente dall'alto. Con questa premessa l'articolo si ripropone di continuare il discorso sull'energia solare, la prima fonte rinnovabile largamente disponibile nel nostro territorio, in termini piu' pratici. Cosa sia una cella fotovoltaica e' noto ai piu', vorrei invece descrivere una serie di tecnologie semplici e poco note ma che ritengo piu' affascinanti del solito pannello solare. Per ragioni di spazio la descrizione si limitera' allo schema funzionale: i dettagli costruttivi e la spiegazione analitica dei principi di funzionamento richiederebbero un libro, non un articolo. Spero comunque che questo possa essere di stimolo per i piu' intraprendenti. Le macchine

qui descritte hanno alcune caratteristiche in comune: sono realizzabili senza materiali costosi o introvabili e possono essere fabbricate sul posto, allo stesso modo i ricambi e la manutenzione si effettuano con parti generiche. Infine, di tutte queste macchine sono stati realizzati prototipi o impianti pilota dimostrativi, alcuni dei quali su vasta scala. Le versioni qui presentate sono state "semplificate" per funzionare su scala di laboratorio, le parti in movimento e gli attriti sono stati ridotti al minimo, l'efficienza di conversione e' stata ridotta in favore di una durata e affidabilita' considerevolmente piu' elevate degli apparati ottimizzati per uso commerciale.

Generatore Rankine a fluido organico

In questa macchina completamente sigillata un solvente organico a basso punto di ebollizione, ad esempio l'acetone puro, contenuto nel serbatoio A viene fatto evaporare in un collettore solare, poiche' il



punto di ebollizione del solvente e' basso (56.5 gradi Celsius) e' possibile ottenere vapore surriscaldato nella zona di massima efficienza del collettore. Il vapore viene quindi espanso a pressione e temperatura inferiori attraverso una turbina a impulso a singolo stadio. La turbina e' sostenuta assialmente da un doppio cuscinetto magnetico passivo che allo stesso tempo funziona come generatore elettrico a flusso assiale. In direzione radiale invece opera un cuscinetto fluidodinamico a olio. L'elettricit  prodotta viene trasferita all'esterno della macchina con cavi dotati di guarnizione o indirettamente per induzione magnetica attraverso nuclei in ferri-te. Il vapore uscente dalla turbina passa attraverso uno scambiatore di calore con il serbatoio A, lo scambiatore quindi agisce come un rigeneratore e migliora l'efficienza termodinamica dell'impianto recuperando il calore in eccesso del vapore organico. Il vapore saturo uscente dal rigeneratore passa infine attraverso il condensatore, costituito da una serpentina alettata che disperde il resto dell'energia nell'aria (o ad esempio in casa in un radiatore se e' inverno) portando il fluido organico a temperatura ambiente. Eventualmente e' anche possibile usare uno scambiatore di calore con l'acqua per migliorare l'efficienza e ottenere acqua calda. Successivamente l'acetone o altro solvente organico impiegato termina la sua corsa nel serbatoio B posto piu' in alto del serbatoio A. Come si nota, non esiste una pompa per riportare il solvente da A a B. E' il campo gravitazionale terrestre che funge da pompa a costo zero e senza usura meccanica. A e B sono collegati da un rubinetto o opportuna valvola e il passaggio da B a A avviene solo quando la pressione elevata di A scende al livello di B, questo avviene di notte o quando A e'

vuoto. In questo ultimo caso il funzionamento della macchina e' impulsivo. La macchina e' sigillata, priva di ossigeno e acqua, pertanto non e' soggetta ai fenomeni di corrosione tipici che distruggono gli impianti a vapore acqueo, questo allunga enormemente la vita della macchina e minimizza i rischi di cedimento o rischiose perdite di solvente. Un articolo successivo discuter  la realizzazione di turbine e sospensioni magnetiche. Esistono prototipi e impianti pilota con potenze variabili tra alcune decine di watt e alcuni megawatt, sono stati inoltre realizzati apparati dimostrativi da 10KW. L'efficienza della macchina e' limitata in ultima istanza dal teorema di Carnot ed e' strettamente influenzata dalla qualita' del condensatore e dalla temperatura dell'aria (o dell'acqua se il condensatore raffredda ricircolando acqua della falda).

Infine il fluido di lavoro puo' essere qualsiasi solvente organico, l'acetone viene suggerito perche' e' il meno tossico, non e' cancerogeno, esiste in natura (generato anche dal corpo umano in seguito a disfunzioni metaboliche), costa poco e puo' essere sintetizzato senza partire da materie prime in esaurimento.

Troverete il resto dell'articolo sul prossimo numero delle "Cronache" o, in versione integrale, sul sito del giornale:

<http://cronachedaicomuni.blogspot.com>

Paolo Gaiardelli

Chi volesse puo' contattarmi al mio indirizzo email per chiarimenti.
inverse.tfb@gmail.com

Agricoltura Oggi



Perché muoiono le querce?

Chi per lavoro o per passatempo si addentra nei boschi della zona sta assistendo ad una ingente moria di querce la cui sparizione porterebbe gravi scompensi nell'ecosistema del territorio. Sembra che la causa principale di questa moria sia da addebitare all'oidio, un fungo che attacca le foglie riducendo la capacità fotosintetica della pianta e provocandone quindi la morte; l'oidio si riconosce dalla tipica muffa bianca che si sviluppa sulle foglie (da qui anche il nome di "mal bianco"). Sicuramente anche i repentini cambiamenti climatici (ondate di caldo seguite da periodi molto umidi con precipitazioni intense) contribuiscono allo sviluppo di questo fungo favorendone la proliferazione, ma, come abbiamo avuto modo di vedere in altre occasioni, i casi di moria così estesi sono dovuti anche ad altri fattori che si aggiungono e, per così dire, completano l'opera: i fattori a cui facciamo riferimento sono i lepidotteri (per intenderci la categoria di insetti alla quale appartengono le farfalle) e alcuni tipi di afidi che colpiscono principalmente foglie e germogli. La pianta si trova così debilitata che non riuscendo più ad alimentare con la linfa tutte le sue parti, "decide" di sacrificare parte della chioma per salvarne il resto entrando però in una spirale che la porta alla morte. Nonostante la quercia sia una pianta autoctona (cioè tipica del luogo quindi teoricamente più resistente e abituata sia alla presenza di insetti che alle condizioni climatiche del territorio) non riesce a trovare contromisure

efficaci. E' quasi inutile, anzi per certi versi preoccupante, dire che il problema non è di facile soluzione sia per la varietà degli agenti patogeni da controllare sia per la vastità del territorio eventualmente da trattare.

**Flavio Foconetti
Davide Sartorio
Christian Massara**

Piccolo prontuario dei trattamenti nei frutteti

Anche se non possiamo definire ancora il clima del tutto primaverile (almeno nel momento in cui vi stiamo scrivendo) le poche ore di caldo hanno fatto sì che le piante del frutteto abbiano iniziato a germogliare. L'andamento climatico ha favorito (e molto probabilmente favorirà) lo sviluppo di malattie fungine quindi molto importanti saranno i trattamenti che andranno effettuati da qui fino a un mese dalla raccolta. E' consigliabile utilizzare la dodina (per ticchiolature e bolla del pesco) e lo zolfo liquido per il "mal bianco". Alla fine della fioritura e solo alla fine (questo per salvaguardare gli insetti utili) è consigliabile utilizzare un insetticida. In questa fase vegetativa va evitato invece l'utilizzo di fungicidi a base di rame (soprattutto sul pesco) perché la pianta risulta essere molto sensibile. I trattamenti fungicidi vanno ripetuti ogni 2-3 settimane a seconda dell'andamento climatico (più piovosità = cadenza più breve). E' consigliabile in questo momento distribuire un po' di concime vicino al tronco della pianta (concime complesso con microelementi). Ricordiamo infine a chi fosse interessato che il prossimo inverno verrà organizzato un corso di potatura per piante da frutto. Per informazioni rivolgetevi agli autori di questo articolo.



L'INTERVISTA DOPPIA DI MAX CAROTI



Sempre alla ricerca di nuove "prede" da intervistare, nel nostro peregrinare e girovagare per Sillavengo e Carpignano, ci siamo imbattuti in due professionisti che operano sul territorio, con i quali abbiamo a che fare tutti quanti, che ci aiutano a stare meglio, che a hanno a cuore la nostra salute (ma non troppo altrimenti avremmo meno bisogno di loro).

Parliamo naturalmente dei due titolari delle farmacie di Sillavengo e Carpignano, che si sono simpaticamente prestati alla nostra "tortura" (anche

se siamo stati bravi...forse stiamo perdendo i colpi).

Questa volta (e devo dire per la prima volta dall'avvio dell'Intervista Doppia delle Cronache Dai Comuni), ci ospita Sillavengo, ove si svolge (nei locali della Farmacia Turri, rigorosamente in orario di chiusura) la nostra intervista.

Per chi non avesse mai letto i numeri precedenti, e solo a beneficio loro (ai quali tirerei le orecchie), ricordo che Sillavengo risponde alle domande preceduta da una **S.**, mentre Carpignano da una **C.** (che scoperta!)

Nome:

S.Roberto.

C.Antonio

Cognome:

S.Turri.

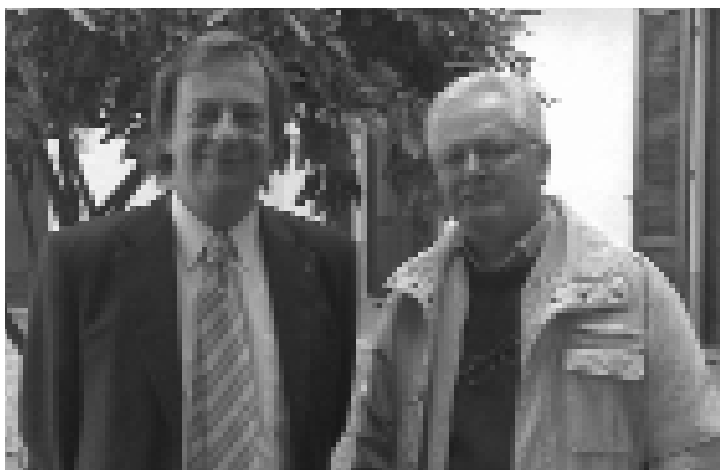
C.Ghiringhelli

Tutti i bambini sognano, da piccoli, di poter svolgere un lavoro particolare, una volta diventati grandi.

Chi sogna di fare l'astronauta, chi la ballerina, chi il pompiere, o ancora la parrucchiera o la maestra.

Lei sicuramente sognava di fare il farmacista... **S.**Assolutamente no, a dire il vero sarebbe stato più naturale fare il medico, dato che sia mio padre che mia sorella erano medici. **C.**No, assolutamente, anzi, per quanto non vi fosse una storia in tal senso in famiglia, mi vedevo più avvocato (con la A minuscola...ndr).

Per diventare farmacisti occorre studiare ed impegnarsi. Lei era bra-



vissimo a scuola... **S.**Diciamo una sufficienza abbondante, senza infamia e senza lode. **C.**Non ho avuto un percorso univoco, nel senso che fino alla seconda superiore mi difendevo, ma non ero molto interessato e dunque non avevo risultati brillanti, poi le cose sono effettivamente cambiate dal terzo anno delle superiori in avanti.

Che scuola ha frequentato alle superiori: **S.**Liceo classico. **C.**Perito tessile.

Ha particolari ricordi dei tempi della scuola: **S.**Sì uno positivo, e relativo alla mega festa che organizzammo sul lago (liceo classico + liceo scientifico), in occasione della maturità (liceo S.Maria di Pallanza - il racconto prosegue poi con particolari che non possiamo riportare...). **C.**No non ho episodi particolari che ricordo, o per lo meno non uno in particolare, anche se penso a quei periodi comunque con un sentimento positivo.

In quegli anni tifava per: **S.**Inter. **C.**Juve.

Mentre oggi tifa per: **S.**Inter. **C.**Juve. Segue poi un concitato confronto sull'attuale vertice del campionato, confronto che poi va a sfociare inevitabilmente sul tema relativo alle intercettazioni telefoniche ed alle note vicissitudini legate a "Calciopoli", ma riprendo i contendenti e li richiamo all'ordine.

Erano tempi sicuramente diversi, e la stessa figura del farmacista probabilmente era vista in modo differente rispetto ad oggi. In quegli anni, conosceva altri farmacisti? **S.**No, neppure la medici-

na in generale. Mio padre, anzi, spesso mi ricordava, quando avevo la febbre, che sarebbe passata da sola. Peraltro l'ingresso in questo mondo è stato comunque una piacevole sorpresa, che oggi mi consente di stare tra la gente e di conoscerla, soprattutto per il fatto che, non essendo originario di Sillavengo e non abitando in Paese, ho avuto la possibilità di apprezzare le persone di questo territorio. **C.**No, ma devo riconoscere anch'io che la scoperta si è rivelata molto positiva.

Secondo la vostra esperienza, la gente compra "sul sicuro" o si fa consigliare da voi? **S.**Un po' tutte e due le cose, diciamo che veniamo visti un po' come un "complemento" del medico, forse ancora più "confidente" del medico. **C.**Dipende dalle situazioni, ma concordo sul fatto che il consiglio ha ancora un valore molto sentito.

Noi "consumatori" compriamo di più rispetto al passato o no?

S.Difficile fare paragoni esaustivi, sono cambiati i tempi, ci sono i mass media che "tempestano", le farmacie offrono più prodotti rispetto al passato. **C.**Sì, concordo, ed aggiungo che anche il contesto economico è cambiato, e comunque l'aspetto commerciale ha senza dubbio rappresentato sempre più un fattore rilevante nella scelta di acquisto dei consumatori.

Che peso ha la pubblicità nel vostro settore? **S.**Dipende dai segmenti merceologici, ma il nostro

consiglio "resiste ancora".

C.Concordo sul fatto che su alcuni articoli la comunicazione incida tantissimo, mentre su altri in effetti il nostro consiglio rappresenti il vero "motore" dell'acquisto.

La pubblicità di un farmaco che lei giudica come la più bella.

S.Non me ne vengono in mente, ma ricordo di una persona che, entrando in farmacia, mi chiese se avessi lo sciroppo "che spegneva le luci della città". **C.** E' carina quella delle pastiglie del mal di gola. (Temevo si parlasse della Preparazione H, meno male che non è uscita...)

Se lei dovesse girare uno spot televisivo, quale attrice sceglierebbe?

S.una persona assolutamente normale, non certo una sexy star, ma una "persona" che rappresenti delle "persone normali". **C.**Non ne ho idea, non mi viene in mente nessuno.

Vi volevo "cogliere" sulla vostra attrice preferita, e invece mi avete lasciato a "bocca asciutta".

S. (sorridente) Beh, noi dobbiamo pensare alla pubblicità ed a renderla credibile, l'attrice "preferita" è un altro discorso. **C.**In effetti se dobbiamo pensare ad uno spot di un farmaco, il consumatore deve essere rappresentato da una persona la più normale possibile. (secondo me non pensavano sicuramente a qualche pubblicità di creme anticellulite di cui parecchi negozi sono tappezzati...).

E come colonna sonora? **S.**Dipende dal prodotto, ma direi, per restare nel

tema di prima, per una Preparazione H una bella musica classica, per un antidolorifico direi che i Beatles potrebbero starci bene. **C.**Sì, in effetti dipende dal prodotto, ma sul farmaco in generale ci sta bene qualcosa di dolce e di melodioso.

E' vero che la cola è stata inventata da un farmacista?

S.Sì, era un dissetante. Nessuno ci aveva pensato, un po' come Fontana, che ha pensato bene di tagliare le tele ed ha fatto una fortuna. **C.**Sì confermo, anche se, giustamente, allora si chiamava solo "cola"...

Peccato non essere arrivati allora... se foste stati voi quel farmacista...Cosa avreste comprato con il primo (di tanti...) milione di euro?

S.Beh, dato che ce ne sono tanti "dopo", mezzo milione in beneficenza e mezzo milione una casa in montagna. **C.**Io preferisco una casa al mare...

Siamo in chiusura. Il farmaco che in assoluto si vende di più.

S.Dipende dalla stagione, ma il mal di schiena è un assiduo cliente.

C.In questo momento "vanno molto" le allergie, in inverno molti mal di gola e tosse.

Ne consegue che, di questi tempi, non dovete preoccuparvi se siete "allergici" a qualcosa o a qualcuno, è un male di stagione.

Basta che vi rivolgiate a Roberto ed Antonio e loro sapranno consigliarvi al meglio.

Alla prossima.

E per finire... 'diamo i numeri'...

Uno sguardo ai dati forniti dall'anagrafe di Carpignano e Sillavengo per conoscerci meglio

CARPIGNANO POPOLAZIONE AL 31-12-2009

maschi n. 1209 femmine n. 1335 totale n. 2544

immigrati n. 68

emigrati n. 69

nati n. 25

morti n. 37

anni: 0/17 n. 366

anni: 18/64 n. 1534

anni: oltre i 65 anni n. 644

matrimoni: n. 2 religiosi - n. 6 civili

POPOLAZIONE STRANIERA AL 31-12-2009

albanese n. 47 - bulgara n. 5 - francese n. 4 - olandese n. 2 - rumena n. 27 - spagnola n. 1 - svizzera n. 1 - ucraina n. 14 - russa n. 1 - moldava n. 1 - indiana n. 20 - pakistana n. 2 - thailandese n. 1 - malgascia n. 7 - marocchina n. 4 - nigeriana n. 4 - senegalese n. 1 - tunisina n. 3 - dominicana n. 5 - brasiliana n. 2 - peruviana n. 3 - Trinidad e Tobago n. 1.

CARPIGNANO POPOLAZIONE AL 31-12-2008

maschi n. 1219 femmine n. 1338 totale n. 2557

immigrati n. 100

emigrati n. 59

nati n. 15

morti n. 39

anni: 0/17 n. 360

anni: 18/64 n. 1588

anni: oltre i 65 anni n. 609

matrimoni: n. 7 religiosi - n. 3 civili

POPOLAZIONE STRANIERA AL 31-12-2008

albanese n. 42 - bulgara n. 5 - francese n. 3 - rumena n. 22 - svizzera n. 1 - ucraina n. 14 - russa n. 2 - indiana n. 19 - pakistana n. 6 - thailandese n. 1 - malgascia n. 4 - marocchina n. 8 - nigeriana n. 2 - senegalese n. 1 - tunisina n. 4 - dominicana n. 5 - brasiliana n. 2 - peruviana n. 4 - Trinidad e Tobago n. 1

SILLAVENGO POPOLAZIONE AL 31-12-2009

maschi n. 298 femmine n. 284 totale n. 582

immigrati n. 20

emigrati n. 24

nati n. 5

morti n. 8

anni: 0/17 n. 83

anni: 18/64 n. 362

anni: dai 65 in poi n. 137

matrimoni: n. 4

POPOLAZIONE STRANIERA AL 31-12-2009

ucraina n. 5 - marocchina n. 7 - cinese n. 5 - pakistana n. 2 - indiana n. 6 - algerina n. 1

SILLAVENGO POPOLAZIONE AL 31-12-2008

maschi n. 302 femmine n. 287 totale n. 589

immigrati n. 23

emigrati n. 17

nati n. 9

morti n. 11

anni: 0/17 n. 83

anni: 18/64 n. 361

anni: dai 65 in poi n. 145

matrimoni: n. 3

POPOLAZIONE STRANIERA AL 31-12-2008

ucraina n. 6 - marocchina n. 6 - indiana n. 10 - algerina n. 1

Cronache dai Comuni

Cronache dai Comuni 'si fa in tre'

Oltre all'edizione cartacea del nuovo numero, che si può ritirare gratuitamente in Comune, in biblioteca e nei negozi, il giornalino è scaricabile anche on line attraverso il sito istituzionale del comune di Carpignano:

www.comune.carpignanosesia.no.it

e dal nostro blog:

<http://cronachedaicomuni.blogspot.com>

dove potrete trovare anche altre notizie di Carpignano e Sillavengo.

Se volete invece interagire con noi, rimanere aggiornati su quanto accade nei due paesi anche nell'arco di tempo fra un numero e l'altro, diventate nostri 'amici' su Facebook. Sull'ormai popolarissimo social network abbiamo creato un profilo dal nome 'Cronache dai Comuni' dove potete lasciare messaggi, commenti o segnalazioni.

Vi aspettiamo anche nella piazza virtuale.

INDIRIZZO WEB:

<http://cronachedaicomuni.blogspot.com>

INDIRIZZO E-MAIL:

cronache.comuni@gmail.com

